

L'INIZIATIVA. Ha preso il via con numerosi progetti il mandato quadriennale di Alberta Marniga e dei suoi 27 consiglieri alla Fondazione

Comunità Bresciana, pronti 5 milioni



Sabrina Baiguini, Alberta Marniga e Osvaldo Bosetti: i due nuovi fondi e la presidente

I fondi ora sono diventati 69 con due nuovi presidi
«Lo spirito è sempre quello di aiutare il territorio: il dono, la condivisione e la fiducia sono i cardini»

Magda Biglia
Tanti progetti, due nuovi fondi, un'importante erogazione di 5 milioni nel 2020, un nuovo sito, una riorganizzazione interna. È cominciato il quadriennio di Alberta Marniga e dei suoi 27 consiglieri alla Fondazione Comunità Bresciana, nata a Brescia vent'anni fa, figlia della Fondazione Cariplo, importante in Lombardia con una dotazione di un milione e 900mila euro. «Continuità e innovazione» garantisce la presidente insediata a maggio. «Restano i ca-

pisaldi del dono, della condivisione, della fiducia, della trasparenza. Restano le aree di intervento, il sociale, la cultura, l'istruzione, il patrimonio artistico che sono affidati a quattro commissioni presiedute da Giuliana Bertoldi, Giovanni Rizzardi, Michele Bonetti, don Giuseppe Mensi. Tutti i consiglieri e i tre revisori (ognuno dei quali immette mille euro l'anno), e anche i donatori saranno più coinvolti. Così come cercheremo di allargare sempre più la rete delle collaborazioni, per creare una sinergia che non fa disperdere i rivoli della

grande generosità della fondazione si pone come attrattore di risorse locali, e nazionali con attività di bandi» aggiunge.
I fondi sono diventati 69 con due nuovi presidi: i fondi Pierluigi Marniga e Osvaldo Bosetti, ieri presentati in un incontro programmatico con la stampa, «per il meglio conoscere» dice Marniga. Le donazioni, stando nel gruppo, sono strutturate e posizionate per il valore aggiunto che ricordare le persone che sono intitolate, come si spiega. Fanno riferimento a uno



Alberta Marniga, presidente della Fondazione Comunità Bresciana, insieme ai consiglieri

staff organizzativo con Giacomo Ferrari, Orietta Filippini, Barbara Agosta.

CI SONO LE AZIONI compiute, quelle in corso ma particolarmente interessante appare il bando di Fondazione Cariplo per il prossimo anno per «Interventi emblematici maggiori»: un contributo di 5 milioni di euro per progetti di dimensioni significative, per il quale già c'è grosso movimento. Invece in questo scorcio di 2019 è pronto il nono bando di 100mila euro che mette assieme i residui annuali per piccole azioni per i giovani,

per le nuove professioni, per la tutela dei beni culturali. Durante l'anno sono stati erogati 30mila euro alle fondazioni del Teatro Grande e di Brescia Musei, al Ctb e al Festival pianistico, 640mila euro sono andati alla cooperativa sociale Nikolajewka e altre partecipazioni sono state indirizzate a progetti per gli under 25, per l'orientamento 4.0, per strumentazioni ospedaliere. Con «Energie in circolo» sono state aiutate 150 famiglie «sul limite del baratro» e ora «Rilancio», sempre con una rete di partner, sosterrà 50 beneficiari

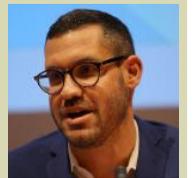
economicamente, 75 con percorsi formativi, 15 con inserimenti lavorativi, 10 con riconversione professionale. Ieri sono stati chiusi i bandi dedicati alle valli, i cui esiti verranno resi noti il 19 dicembre. Infine 25 istituti scolastici sono coinvolti in un progetto per contrastare la povertà educativa nella fascia fra gli 11 e i 17 anni. Seicentomila euro sono andati al sociale, 300mila alla cultura, 200mila all'istruzione. «Cerchiamo di approfonire ogni singola proposta» ha detto la commissione. ●

Brevi

IN PIAZZA VITTORIA DOMENICA TORNA «MEGLIO BIO» TRA CIBO COSMETICI E ARTE

Meglio Bio in Piazza, la manifestazione organizzata nel centro di Brescia dall'associazione di produttori biologici La Buona Terra in collaborazione con il Comune, sarà in piazza Vittoria domenica 24 novembre per il settimo appuntamento dell'anno dalle 9.30 alle 19. I consumatori potranno acquistare tipicità prevalentemente bresciane e lombarde rigorosamente biologiche, grazie alla presenza di quindici espositori. Non mancherà lo spazio non alimentare (abbigliamento e prodotti cosmetici), dedicato ai prodotti realizzati con materie prime biologiche o naturali e privi di tossicità per l'ambiente e per l'uomo. Oltre al mercato, alle 15 si terrà la visita guidata «La chiesa di Santa Maria della Carità, gioiello barocco» a cura di ArteconNoi.

LA SCELTA FABRIZIO BENZONI SI SCHIERA CON «AZIONE»



«Ho fatto la prima tessera di un partito nazionale della mia vita: Azione, la neonata formazione politica che vede l'europarlamentare Carlo Calenda e Senatore Matteo Ricchetti tra i promotori». Si schiera pubblicamente per il nuovo movimento Fabrizio Benzioni, consigliere comunale con delega alle attività sportive: «Fino ad oggi dice in una nota- non ho mai trovato una visione politica nazionale capace di conquistarmi per competenza e idee concrete. La scelta per me di aderire ad Azione di Carlo Calenda rappresenta invece la voglia e la volontà di parlare anche di temi nazionali, di confrontarmi e di mettere la mia esperienza amministrativa, come quella lavorativa e sociale, a disposizione per dare un futuro migliore al Paese».

L'ANNIVERSARIO. Il 26 novembre la Fondazione civiltà bresciana ospiterà un incontro sulla vita del suo fondatore

Una giornata in ricordo di don Fappani

Un uomo capace di aprire le menti, storico, giornalista Bonomi: «Una personalità multifaccettata e aperta»

Una giornata per ricordare «uno storico, un giornalista, uno uomo di cultura, capace di aprire le menti e di stimolare riflessioni». La Fondazione civiltà bresciana, per voce del presidente del suo Comitato scientifico, Alfredo Bonomi, annuncia così la celebrazione del primo anniversario della morte del suo fondatore, monsignor Antonio

Fappani. L'idea è di parlare dell'anima della Feb in tutte le sue sfaccettature, di un uomo capace di passare dagli studi sulla Resistenza ai luoghi di fede popolare, dal giornalismo fino alla realizzazione dell'Enciclopedia bresciana. Il Salone Mario Piazza nella sede della Fondazione, in vicolo San Giuseppe 5, ospiterà il 26 novembre molti interventi di approfondimento sulle diverse «vite» di monsignor Fappani, preceduti da saluti di rappresentanti di tutte le istituzioni bresciane, delle università e dei centri

di cultura cittadini: «Fa piacere, perché la personalità di monsignor Fappani è grande e multifaccettata, variegata e aperta», ha notato Bonomi, che ha poi spiegato la scelta dei relatori, «tutte persone che hanno conosciuto personalmente don Antonio e che operano nei settori in cui lui fu protagonista».

ILAVORI, coordinati da Elvira Casseti Pasini, cominceranno alle 10 con l'introduzione di Elisabetta Conti, che parlerà di monsignor Fappani come «promotore di cultura»;



Monsignor Antonio Fappani è morto lo scorso anno a 95 anni

toccherà poi a Massimo Tedeschi, Paolo Corsini e Sergio Onger approfondire la figura del Fappani giornalista, storico e uomo dedito all'assistenza e alla carità: «Quest'ultimo aspetto lo interessò particolarmente negli ultimi anni della sua vita, è stato il filone che l'ha avvinco di più», ha osservato Bonomi. Nel pomeriggio, a partire dalle 15, Michele Busi parlerà del movimento cattolico bresciano, Rolando Anni della bibliografia resistenziale di Fappani, Bonomi si soffermerà sui luoghi della religiosità popolare e Angelo Onger interverrà sul Fappani giornalista. Alle 17.30 si chiuderanno i lavori, seguiti da una messa. ● **MA.VENT.**

LA CERIMONIA. Ai giardini Lonati presente anche il console indiano

Mahatma Gandhi, 15 nuovi alberi nel segno della pace

I giardini Lonati si arricchiscono di altri quindici alberi. Sono stati piantati ieri, in occasione dell'anniversario dei 150 anni dalla nascita del Mahatma Gandhi e per la Giornata mondiale della non violenza, come simbolo di pace e fratellanza tra i popoli. «Non è casuale la scelta della data - afferma l'Assessore all'Ambiente, Miriam Cominelli - il 21 novembre è la Giornata Internazionale degli Alberi e questa è una coincidenza significativa». L'iniziativa è stata proposta dal Consolato Generale dell'India di Milano. Erano presenti i rappresentanti delle istituzioni e il console indiano per ricordare il messaggio rivoluzionario di Gandhi. «La forza, vista come fermezza e positiva lentezza - continua Cominelli - ha permesso ad un uomo minuto di portare al centro del mondo la sua India».



Istituzioni, studenti e console indiano alla piantumazione

MAHATMA Gandhi ha divulgato il suo messaggio con un metodo unico, usando la non violenza e la gentilezza, che unite alla forza diventano irresistibili. È stato un pioniere per la crescita dell'amicizia tra i popoli. Ha insegnato che gli obiettivi si possono raggiungere attraverso la pa-

ce e ha piantato delle radici solide che resisteranno nel tempo come i quindici alberi donati dal Consolato. Non a caso sono delle querce, alberi che crescono lentamente, ma con solidità e resisteranno per molte generazioni. La presenza dei ragazzi di prima e seconda media dell'Istituto Tovini è stata fondamentale: «Vogliamo portare alla luce il pensiero di Gandhi - conclude Cominelli - e trasmetterlo ai giovani». Nonostante la pioggia, gli studenti hanno partecipato con entusiasmo alla piantumazione. «Spero che i ragazzi verranno in futuro a vedere questi alberi - dichiara il console indiano - in memoria del pensiero di Gandhi». ● **D.P.**

Buono Sconto 20% da conservare

SPURGHİ AUTORIZZATI BRESCIANI

Pulizie tubazioni e pozzetti con sonde
Pulizie fosse biologiche e pozzi neri
Immediata disponibilità anche di notte e festivi
Interventi molto economici

Sig. Minuti: Tel. 337 250060 - 340 625780
Skype: Spurghi bruno.minuti@tin.it

Preventivi Gratuiti senza impegno da parte Vostra, Chiamateci subito